



Un salto culturale nella gestione aziendale

Publicato da Il Sole 24 Ore il giu 24, 2013

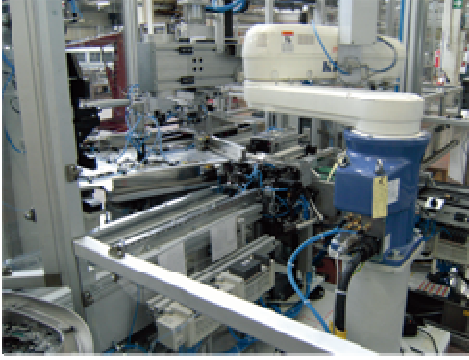
AIDAM / L'Associazione italiana di automazione meccatronica nasce nel 2011 dall'Aida.

Da qui la nascita di Aidam Academy, che promuove la formazione degli imprenditori.

Aidam, Associazione italiana di automazione meccatronica, nasce nel 2011 dalla ultradecennale esperienza di Aida (Associazione italiana di assemblaggio) per rappresentare l'innovativo comparto industriale della meccatronica. Aidam è oggi il punto di riferimento delle realtà aziendali italiane che gravitano attorno a questa disciplina, dai costruttori di impianti di automazione "chiavi in mano" ai costruttori e distributori di sistemi e componenti. "Mentre prima parlavamo solo di assemblaggio, oggi parliamo anche di automazione e questo ha aperto la porta a un numero sempre maggiore di imprese" afferma il presidente Alessandro Torsoli. "All'Associazione appartengono attualmente fornitori che fanno parte di tre macro categorie: i macchine e sistemi, componentistica evoluta e componentistica di base, oltre ai fornitori di sistemi di visione artificiale".

Le imprese italiane che rientrano nel comparto meccatronica sono dunque numerose, ma soffrono di un problema legato all'elevata frammentazione e alle piccole dimensioni. Realtà con queste caratteristiche fanno fatica ad affrontare i temi sempre più pressanti della globalizzazione e dell'internazionalizzazione. In questo senso, Aidam è impegnata in un percorso che mira a migliorare e aumentare la cultura imprenditoriale, dal momento che l'imprenditore è oggi chiamato ad interfacciarsi con strutture organizzative e problematiche completamente nuove. "Siamo convinti che sia necessario un salto culturale nella gestione delle imprese" continua Torsoli. "Per questo, abbiamo dato vita all'Aidam Academy, una sezione ad hoc che si occupa di formazione, rivolta principalmente agli imprenditori e, in seconda battuta, ai dirigenti delle nostre aziende".

L'Academy ha di recente realizzato dei corsi, in collaborazione con lo Studio Schellebrid, che si sono focalizzati sulle tematiche inerenti il management, la gestione della comunicazione e della vendita, e ha in programma di avviare prossimamente una nuova sezione di corsi orientati al tema dell'analisi dei mercati internazionali. Se per affrontare mercati lontani e complessi è necessario che gli imprenditori facciano propria un'apertura culturale e anche mentale diversa rispetto al passato, lo è altrettanto che capiscano l'importanza del concetto di aggregazione. L'azienda piccola, infatti,



con un prodotto fortemente standardizzato, non è in grado di rispondere alla sempre maggiore richiesta di prodotti specifici. È necessario che queste micro aziende sappiano trovare i giusti partner per attivare collaborazioni che consentano loro di superare i limiti dimensionali.

Anche su questo fronte, Aidam è attiva nella diffusione di una cultura dell'aggregazione, a tutti i livelli, dal semplice accordo di collaborazione interaziendale alle reti d'impresa fino a parlare di fusioni e acquisizioni.

L'attività svolta si basa prevalentemente sull'organizzazione di tavole rotonde rivolte, anche in questo caso, agli imprenditori: momenti di dialogo e confronto in cui vengono invitati accademici e consulenti esterni per discutere di volta in volta una tematica specifica. “Utilizziamo anche la nostra rivista ‘Soluzioni di Assemblaggio’ per portare la comunicazione verso il maggior numero di associati” afferma Torsoli.

Oltre alla formazione e ai tavoli tecnici tematici, Aidam supporta le consociate con servizi legali – ha una convenzione con lo studio ABP Associati che è specializzato nelle problematiche legali relative alle macchine speciali -, servizi assicurativi e un servizio legato alla tutela dei diritti di nuovi progetti industriali. Non da ultimo, Aidam supporta in maniera diretta Mecha-Tronika, la prima fiera tutta italiana, ma destinata ad assumere immediata valenza internazionale, dedicata alle intelligenze per la produzione industriale, una vetrina di soluzioni integrate di meccanica, elettronica e informatica applicabili alla totalità dei settori industriali.

“Crediamo in un buon successo di questa iniziativa che permetterà al comparto italiano dell'automazione industriale di avere una vetrina internazionale sul proprio territorio per promuovere e presentare, a un pubblico di tutto il mondo, la propria produzione, senza dipendere dalle mostre organizzate nei paesi dei concorrenti” conclude Torsoli.

